



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

Area Didattica e Servizi agli Studenti  
Coordinamento Servizi agli Studenti

**Università degli Studi di Teramo**

**Regolamento Didattico del  
Corso di Studio in  
Scienze Politiche L-36**

**Anno accademico  
2022/2023**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO**  
Regolamento didattico del Corso di Studio in Scienze Politiche  
Classe L-36 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti  
Anno Accademico 2022 /2023

<b>Art. 1 – Informazioni generali sul corso</b>	
<b>Ateneo:</b>	Università degli Studi di Teramo
<b>Denominazione del Corso in italiano:</b>	Scienze politiche
<b>Denominazione del Corso in inglese:</b>	Political Science
<b>Classe:</b>	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
<b>Programmazione degli accessi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Nazionale no</li> <li>– Locale no</li> </ul>
<b>Lingua in cui si tiene il Corso</b>	Italiano
<b>Modalità di svolgimento delle attività formative</b>	Corso di studio convenzionale
<b>Durata legale del Corso di studi:</b>	Tre anni
<b>Titolo rilasciato:</b>	Laurea triennale
<b>Facoltà di afferenza:</b>	Scienze politiche
<b>Sede didattica del Corso:</b>	Università degli studi di Teramo – Campus di Coste S. Agostino
<b>Presidente del Corso:</b>	Prof. Andrea Ciccarelli
<b>Organo collegiale di gestione del Corso</b>	Consiglio del Corso di studio
<b>Indirizzo internet del Corso:</b>	<a href="https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_2020_2021/Scienze_politiche_2022_2023">https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_2020_2021/Scienze_politiche_2022_2023</a>

### **Art. 2 – Breve descrizione del Corso**

Obiettivo del corso di laurea in Scienze politiche, coerentemente all'impostazione di carattere generale prevista per la classe di laurea L-36, è quello di fornire una formazione inter e multi disciplinare nell'ambito delle discipline giuridiche, economiche, politologiche, sociali, storiche e quantitative, utili a formare un laureato in grado operare tanto nel settore pubblico che nel privato, ma anche di proseguire gli studi in una laurea magistrale.

I solidi principi di sapere istituzionale che si intende curare rappresentano, infatti, la migliore base per dotare lo studente di strumenti non schiacciati sulle soluzioni dei problemi così come spesso si impone nell'attualità di breve periodo, ma capaci di riformularsi nel lungo periodo a seconda dell'evolversi e del mutare delle situazioni; questo sia nella prospettiva di un eventuale proseguimento delle attività di studio in un percorso magistrale, sia nel caso di immediato inserimento nella dimensione lavorativa e professionale, all'interno della quale il laureato dovrà costantemente misurarsi con scenari culturali, istituzionali e operativi in rapido mutamento.

Il percorso di studi prevede una parte comune nella quale gli studenti acquisiranno una solida base di competenze in campo giuridico, storico, politologico, sociologico ed economico-quantitativo. La preparazione si completa con lo studio di due lingue dell'Unione Europea (l'inglese obbligatorio più un'altra a scelta), che deriva dalla necessità per tutti i profili professionali previsti di confrontarsi con la dimensione internazionale, sia a livello conoscitivo che comunicativo.

L'ordinamento degli studi del corso di laurea si articola sulla base di esami diversamente articolati in termini di CFU e prevede un primo biennio comune ed un ultimo anno suddiviso in tre indirizzi: Internazionale ed europeo, Pubblica Amministrazione, Politiche per il terzo settore e il non-profit. Il biennio comune consiste in 12 esami, mentre il terzo anno prevede, per ciascun indirizzo, 5 esami obbligatori e due esami opzionali. Inoltre, è previsto un percorso specifico riservato agli studenti lavoratori, che prende forma a partire dal profilo Pubblica Amministrazione con piccoli aggiustamenti in termini di formazione specifica al fine di renderlo più congruente con la formazione di individui già entrati nel mondo del lavoro.

Al fine di rendere più agevole il percorso di studi e consentire agli studenti di rispettare i tempi di marcia e di essere in regola con gli esami, ottimizzando il proprio tempo, in linea con quanto stabilito nella programmazione triennale e nel Documento sulle politiche di qualità dell'Ateneo, il corso di studio prevede, nell'ambito dei propri insegnamenti, test, verifiche in itinere, community di approfondimento, gruppi di discussione, nonché ogni ulteriore forma di confronto e verifica che potranno essere concordati tra docenti e studenti in ragione dei contenuti formativi e delle peculiarità proprie di ciascun insegnamento.

### **Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo**

Obiettivo del corso di laurea in Scienze politiche, coerentemente all'impostazione di carattere generale prevista per la classe di laurea L-36, è quello di fornire una formazione inter e multi disciplinare nell'ambito delle discipline giuridiche, economiche, politologiche, sociali, storiche e quantitative, utili a formare un laureato in grado operare tanto nel settore pubblico che nel privato, ma anche di proseguire gli studi in

una laurea magistrale.

I solidi principi di sapere istituzionale che si intende curare rappresentano, infatti, la migliore base per dotare lo studente di strumenti non schiacciati sulle soluzioni dei problemi così come spesso si impone nell'attualità di breve periodo, ma capaci di riformularsi nel lungo periodo a seconda dell'evolversi e del mutare delle situazioni; questo sia nella prospettiva di un eventuale proseguimento delle attività di studio in un percorso magistrale, sia nel caso di immediato inserimento nella dimensione lavorativa e professionale, all'interno della quale il laureato dovrà costantemente misurarsi con scenari culturali, istituzionali e operativi in rapido mutamento,

Il laureato in Scienze Politiche dovrà, inoltre, acquisire le competenze necessarie ad interpretare i fenomeni sociali, economici e politici al fine di interagire con le organizzazioni nelle loro varie dimensioni (locale, nazionale, internazionale, sovranazionale) e forme (pubbliche, private, governative e non-governative). L'approccio multidisciplinare e integrato consentirà l'acquisizione di quelle competenze di analisi, di sintesi, di ricerca e comunicative per permetteranno al laureato di muoversi in contesti professionali anche profondamente diversi.

Il percorso di studi prevede una parte comune nella quale gli studenti acquisiranno una solida base di competenze in campo giuridico, storico, politologico, sociologico ed economico-quantitativo. La preparazione si completa con lo studio di due lingue dell'Unione Europea (l'inglese obbligatorio più un'altra a scelta), che deriva dalla necessità per tutti i profili professionali previsti di confrontarsi con la dimensione internazionale, sia a livello conoscitivo che comunicativo.

Su tale formazione di base si innestano poi diversi percorsi specifici, con l'obiettivo di fornire competenze e conoscenze legate ai possibili sbocchi futuri in ambito formativo e/o professionale:

Un curriculum sulle tematiche internazionali ed europee, con lo scopo di fornire conoscenze dei fenomeni politici, economici e sociali a livello europeo e internazionale, oltre che del loro inquadramento giuridico, ad un livello nazionale e sovranazionale;

Un curriculum sulle tematiche dell'organizzazione e dell'amministrazione: con lo scopo di fornire competenze sia nell'ambito dell'amministrazione (principalmente pubblica, ma anche privata e di servizio al settore pubblico) che dell'organizzazione di sistemi complessi, attraverso una ampia base di conoscenze giuridiche, economiche informatiche e comunicative.

Un curriculum in ambito privato e del terzo settore: con lo scopo di fornire le competenze giuridiche, economiche e sociali utili alla governance di soggetti operanti nel Terzo settore e nel non profit, in un'ottica di sostenibilità economica e sociale. Con particolare attenzione anche alle relazioni con gli stakeholder e i potenziali finanziatori.

Nell'ambito della proposta formativa, inoltre, si prevede un ulteriore profilo riservato agli studenti lavoratori che ripercorrerà in grandi linee quello di natura amministrativa, con piccoli aggiustamenti in termini di formazione specifica, dovuti alle diverse esigenze formative che emergono in soggetti che in realtà sono già inseriti in contesti lavorativi.

In particolare, in conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio in Scienze Politiche

prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti articolati secondo la tabella riportata nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

La preparazione dello studente, infine, verrà implementata grazie all'integrazione delle competenze di carattere teorico con approfondimenti su specifici temi e problemi, soprattutto attraverso l'inserimento di attività complementari ("Ulteriori attività formative"), che potranno prendere la forma di seminari, workshop, laboratori tematici, lavori di gruppo, e che avranno come obiettivo anche quello di stimolare l'acquisizione di abilità di analisi, organizzative, comunicative e delle cosiddette soft skills.

La preparazione complessiva verrà, infine, completata anche attraverso il ricorso a momenti di avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso tirocini e stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

L'impostazione formativa qui presentata, inoltre, troverà continuità nella proposta di percorsi di Laurea Magistrale (soprattutto nel campo delle scienze politiche e delle scienze delle amministrazioni).

Valutazioni in itinere, scritte ed orali, sotto forma di test e prove oggettive d'apprendimento, predisposte dai docenti, consentono di verificare l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze e delle capacità di comprensione delle informazioni e dei saperi impartiti durante le lezioni.

#### **Art. 4 – Attività di ricerca a supporto delle attività formative e docenti**

La definizione e la proposta di attribuzione degli incarichi didattici avviene, per il corpo docente interno al CdS, sulla base della corrispondenza del proprio settore scientifico di riferimento (SSD) di appartenenza e quello dell'insegnamento impartito, ovvero per casi particolari per affinità di settore.

Per gli insegnamenti attribuiti con bandi esterni, il CdS provvede all'esame dei *curricula* dei candidati, valutando in particolare l'attività didattica e di ricerca svolta e le pubblicazioni inerenti l'insegnamento impartito.

Le linee generali della attività di ricerca del docente, l'attinenza della stessa con l'insegnamento impartito nonché gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti vengono riportate annualmente nelle Schede insegnamento pubblicate sul sito di Facoltà e del CdS.

I programmi dei docenti impegnati nel corso di studio, il calendario delle attività didattiche, il calendario degli appelli e delle lezioni sono tutti consultabili sul sito di Ateneo e sul sito del CdS.

I docenti di riferimento di cui all'art. 1 co. 9 del DM 16 marzo 2007 sono i seguenti:

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUAL.	PESO	TIPO SSD
1.	CARLI	Maddalena	M-STO/04	PA	1	Base/Caratterizzante
2.	CASERTA	Marco	IUS/20	PA	1	Affine
3.	D'ORSOGNA	Marina	IUS/10	PO	1	Caratterizzante
4.	FRANCHI	Giovanni	SPS/01	RU	1	Caratterizzante
5.	MASTRANGELO	Luigi	SPS/02	PA	1	Base/Caratterizzante
6.	NOTO	Adolfo	SPS/02	RU	1	Base/Caratterizzante
7.	SAVARESE	Paolo	IUS/20	PO	1	Affine

8. CATULLO	Ermanno	SECS-P/02	RTD-B	1 Caratterizzante
9. BUSETTI	Simone	SPS/04	PA	1 Caratterizzante

### Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione

#### Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato in Scienze politiche dovrà avere una solida preparazione di base di carattere multidisciplinare, ottenuta attraverso l'acquisizione di un adeguato numero di crediti in ambito storico, politologico, giuridico, economico-quantitativo, sociologico; inoltre dovrà mostrare competenze nell'utilizzo dei principali strumenti metodologici di analisi politica, storica, quantitativa anche in un'ottica comparata (dal punto di vista istituzionale e giuridico), al fine di gestire correttamente processi complessi integrando i diversi livelli di intervento, sia a livello di aree geografiche (locale, nazionale, internazionale) che nella sfera amministrativa (pubblico, privato).

La preparazione generale sarà il risultato dell'integrazione delle conoscenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento, sintetizzate a partire dagli ambiti disciplinari previsti dalla classe di laurea: storico-politico, giuridico, economico-quantitativo, politico-sociale, linguistico.

#### Area di apprendimento storico-politologica

La dimensione storica e politologica si occuperà di fornire conoscenze in relazione all'evoluzione degli assetti storici ed istituzionali, analizzando le trasformazioni intervenute nella società moderna e contemporanea a livello economico, culturale, geopolitico e politico-istituzionale; lo studente dovrà avere conoscenza anche dei processi storici e politici che sono alla base della costruzione dei moderni sistemi di relazioni a livello locale, nazionale ed internazionale e, in particolare, dei processi che hanno contribuito all'affermazione del percorso di integrazione europea.

#### Area di apprendimento giuridica

La dimensione giuridica dovrà fornire quelle competenze multilivello nell'ambito pubblicistico, privatistico e amministrativo, in modo che lo studente acquisisca conoscenze sulle fonti del diritto anche in un'ottica internazionale e comparata. Particolare attenzione sarà data allo studio dei sistemi istituzionali nazionali, sovranazionali ed internazionali, e alla conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dei soggetti istituzionali, pubblici e privati.

#### Area di apprendimento economico-quantitativa

La dimensione economica e quantitativa dovrà fornire adeguate conoscenze, innanzitutto, di carattere economico-politico e politico-economico, per quanto riguarda il funzionamento dei sistemi economici a livello nazionale ed internazionale, la teoria del consumatore, le relazioni tra sistemi economici; la dimensione quantitativa fornirà le competenze in relazione alle tecniche di sintesi ed analisi dei dati utili a sintetizzare e comprendere i fenomeni economici, sociali e demografici complessi.

#### Area di apprendimento politico-sociale

<p>Capacità di applicare conoscenza e</p>	<p>La dimensione politico-sociale dovrà fornire le conoscenze dei fenomeni che guidano la società contemporanea e delle relazioni che su essa insistono, con attenzione agli aspetti socioeconomici, alle dinamiche di interazione tra soggetti istituzionali e ai sempre più fondamentali i meccanismi che regolano la comunicazione, pubblica e privata, a tutti i livelli.</p> <p>Area di apprendimento linguistica</p> <p>Tutti gli studenti laureati conosceranno, inoltre, almeno due lingue dell'Unione Europea (obbligatoriamente la lingua inglese, più una seconda a scelta, secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico), con lo scopo di renderli in grado di leggere e analizzare testi in lingua anche diversa dall'italiano e di incrementare le capacità comunicative e di interazione con individui e soggetti istituzionali. Le competenze e abilità linguistiche verranno ulteriormente sviluppate anche attraverso la partecipazione degli studenti ad iniziative di dialogo e dibattito, anche di natura seminariale, svolte interamente in lingua (generalmente l'inglese).</p> <p>Ciascun insegnamento di base o caratterizzante sarà strutturato in modo tale da fornire, innanzitutto, le competenze di base nell'ambito della disciplina impartita; inoltre, saranno previsti opportuni approfondimenti tematici, anche per seguire la mutevole realtà circostante; infine, a seconda del tipo di insegnamento, si potranno prevedere ulteriori momenti di approfondimento e di verifica dell'apprendimento, quali esercitazioni, seminari, lavori di gruppo, verifiche intermedie, etc.</p> <p>La conoscenza e la capacità di comprensione dei fenomeni complessi è completata attraverso il ricorso ad ulteriori attività formative attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad attività quali workshop, seminari, lavori di gruppo, redazione di papers, o altre che verranno considerate utili al completamento della preparazione e all'acquisizione di specifiche abilità e di autonomia di giudizio; l'obiettivo è quello di fornire allo studente una conoscenza di tipo trasversale, che vada oltre le tradizionali competenze acquisibili all'interno dei singoli insegnamenti curriculari, e che consenta di stimolare anche l'acquisizione di abilità di sintesi, di analisi, organizzative e comunicative, oltre allo sviluppo delle cosiddette soft skills.</p> <p>L'acquisizione di conoscenze avverrà attraverso l'utilizzo di strumenti didattici quali lezioni, esercitazioni, seminari, discussione di casi di studio.</p> <p>La verifica dell'apprendimento, che potrà essere condotta anche in itinere al fine di verificare la progressiva acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze e delle capacità di comprensione critica dei fenomeni analizzati, sarà eseguita attraverso delle prove finali di verifica per ognuno degli insegnamenti impartiti, al termine delle quali si potrà così certificare l'acquisizione delle competenze associate all'insegnamento.</p> <p>Le conoscenze e le competenze acquisite durante le attività di studio e ricerca sono finalizzate all'acquisizione, da un lato, di competenze di base utili per il mondo del lavoro e/o per proseguire gli studi in corsi magistrali, e, dall'altro, al fine di acquisire un approccio</p>
---	---

<p>comprensione</p>	<p>professionale che consenta al laureato di entrare in modo immediato e conveniente nel mondo del lavoro.</p> <p>Le conoscenze e le competenze acquisite consentono allo studente non solo di identificare ed elaborare i profili teorici e metodologici delle materie studiate, ma anche di procedere ad una consapevole applicazione degli strumenti acquisiti. Gli studenti impareranno ad utilizzare diversi strumenti analitici e concettuali per ricercare soluzioni a problemi semplici e complessi che sorgono in diversi contesti dei settori pubblico e privato (capacità di problem solving). Il laureato dovrà essere in grado di applicare gli strumenti acquisiti alle complesse problematiche della società contemporanea, sia per quanto riguarda la dimensione istituzionale-politica, che quella giuridica, economico-quantitativa, storica e sociale, in un'ottica comparata e anche nella loro dimensione internazionale.</p> <p>A tal fine, durante le lezioni si possono prevedere anche simulazioni in aula finalizzate a sperimentare le capacità applicative del sapere in differenti situazioni operative e in contesti orientati al team working. Ciò mira all'acquisizione, da parte dello studente, di un profilo professionale qualificato di fronte alla complessità dei sistemi politici, economici e giuridici tipici del mondo contemporaneo, sia nella fase di rilevazione e di analisi, che in quella progettuale ed applicativa dei saperi acquisiti.</p> <p>Le capacità di applicare conoscenze e comprensione verranno maturate anche attraverso un processo di crescita che prevede esperienze utili a maturare capacità critiche e autonomia di giudizio, sia in contesto lavorativo (attraverso specifiche attività di orientamento e tirocinio) sia in un'ottica ampia ed internazionale (anche attraverso la partecipazione a programmi Erasmus).</p> <p>Il laureato in Scienze politiche dovrà essere in grado di sostenere argomentazioni ragionate e costruttive e di affrontare e risolvere problemi tipici delle attività e dei contesti lavorativi nei quali opererà. Le capacità di applicare conoscenza comprensione potranno essere testate attraverso il coinvolgimento diretto dei discenti in attività seminariali, di redazione di testi, progetti (individuali e di gruppo) oltre che in occasione dello svolgimento del tirocinio previsto dal curriculum e della redazione della prova finale.</p>
<p><b>Autonomia di giudizio</b></p>	<p><b>Autonomia di giudizio</b></p> <p>I laureati del corso di studio saranno in grado di sviluppare capacità di analisi critica sui temi della politica interna ed internazionale, dell'economia, della storia e, più in generale, della società. Lo studente verrà costantemente messo a confronto con gli avvenimenti dell'attualità, proponendo anche diverse interpretazioni degli stessi, al fine di formare uno spirito critico e la capacità di giudicare in autonomia; in tal modo, il laureato sarà in grado di gestire autonomamente la complessità del mondo reale e di proporre soluzioni pratiche adeguate ai problemi dell'attualità sociale, politica, giuridica ed economica.</p> <p>L'autonomia di giudizio e, più in generale, le competenze trasversali vengono acquisite innanzitutto durante le attività obbligatorie; inoltre, vengono stimulate attraverso il ricorso alle ulteriori attività formative, quali l'organizzazione e la partecipazione ad attività quali workshop, seminari, lavori di gruppo, discussioni collettive, redazione di papers, confronti tra pari.</p> <p>Il possesso delle competenze trasversali è verificato durante le prove di verifica in itinere, durante le verifiche finali delle attività formative obbligatorie e durante l'elaborazione e la discussione della prova finale.</p>

<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p><b><i>Abilità comunicative</i></b></p> <p>Il laureato in Scienze politiche dovrà sviluppare abilità comunicative tali da consentire una corretta esposizione sia in forma scritta sia in forma orale, e che lo porteranno ad esprimere con chiarezza i dati e le informazioni acquisite nelle fasi di ricerca e analisi e gli consentiranno di argomentare in modo strutturato e coerente in ogni ambito scientifico previsto dal corso di studi. Tale abilità andrà esercitata non solo nella lingua italiana, ma anche in almeno due ulteriori lingue tra quelle dell'Unione europea (di cui l'inglese sarà obbligatoria ed una seconda a scelta).</p> <p>Le abilità comunicative e, più in generale, le competenze trasversali vengono acquisite innanzitutto durante le attività obbligatorie; inoltre, vengono stimolate attraverso il ricorso alle ulteriori attività formative, quali l'organizzazione e la partecipazione ad attività quali workshop, seminari, lavori di gruppo, discussioni collettive, redazione di papers, confronti tra pari.</p> <p>Il possesso delle competenze trasversali è verificato durante le prove di verifica in itinere, durante le verifiche finali delle attività formative obbligatorie e durante l'elaborazione e la discussione della prova finale.</p>
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p><b><i>Capacità di apprendimento</i></b></p> <p>Nel percorso di studi vengono acquisite e sviluppate le capacità di applicare i metodi e gli strumenti appresi durante il percorso formativo, grazie ai quali lo studente sviluppa la propria abilità a creare percorsi autonomi di documentazione e a perfezionare la propria formazione con un elevato grado di autonomia. Il laureato, inoltre, acquisirà capacità di apprendimento flessibile, continuo e dinamico, che lo renderanno autonomo e consapevole, e gli consentiranno di sviluppare quella necessaria flessibilità per mantenere costantemente aggiornata la propria preparazione in contesti lavorativi che si rinnovano con velocità sempre crescente.</p> <p>Le capacità di apprendimento vengono potenziate grazie allo studio di testi e di casi reali di crescente complessità e specificità, in modo da preparare il laureato ad un immediato inserimento nel mondo del lavoro o, eventualmente, a studi più avanzati tipici dei corsi di studio magistrali.</p> <p>La capacità di apprendimento viene acquisita innanzitutto durante le attività obbligatorie; inoltre, vengono stimolate attraverso il ricorso alle ulteriori attività formative, quali l'organizzazione e la partecipazione ad attività quali workshop, seminari, lavori di gruppo, discussioni collettive, redazione di papers, confronti tra pari.</p> <p>La capacità di apprendimento è verificata durante le prove di verifica in itinere, durante le verifiche finali delle attività formative obbligatorie e durante l'elaborazione e la discussione della prova finale.</p>
<p align="center"><b>Art. 6 – Ambiti occupazionali previsti</b></p>	
<p>Il corso di studi, attraverso i curricula previsti dall'ordinamento, intende formare profili professionali in grado di gestire le complessità proposte dalle sfide competitive attuali; il corso prepara, genericamente, alle professioni di: Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1); Tecnici delle</p>	

pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2); Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

In particolare, i profili professionali che si intende formare sono i seguenti:

Esperto in affari esteri e relazioni internazionali

Addetto amministrativo ed organizzativo

Operatore nelle imprese del terzo settore e del non profit

#### **Esperto in affari esteri e relazioni internazionali**

Le figure professionali comprese in questa categoria si occupano della gestione dei rapporti con soggetti nazionali e sovranazionali che hanno la necessità di confrontarsi con istituzioni pubbliche e private operanti su territorio europeo ed extra-europeo; svolgono funzioni di lettura, ricerca, analisi e supporto alla costruzione di documenti utili alla gestione e all'organizzazione dell'impresa o dell'ufficio per il quale lavorano; contribuiscono, all'interno delle pubbliche amministrazioni, a tenere i rapporti con le istituzioni europee, e, in particolare, sovrintendono alla fase ascendente e discendente delle politiche europee; contribuiscono a creare e controllare i flussi informativi e comunicativi tra l'istituzione per la quale lavorano e l'ambiente esterno (territorio, imprese, istituzioni) in cui essa opera.

Le attività formative proposte mirano a preparare laureati capaci di spendere le proprie competenze nell'ambito delle relazioni pubbliche, degli affari esteri e della diplomazia nazionale con funzioni di carattere amministrativo e, dopo il completamento della laurea magistrale, anche per quelle dirigenziali e in ambito diplomatico-consolare.

I laureati potranno convenientemente collocarsi come esperti in dinamiche internazionali e nelle relazioni pubbliche presso gli Uffici dell'amministrazione statale e locale, le Università e gli enti di ricerca, le Imprese pubbliche e private, le Organizzazioni Non Governative.

#### **Addetto amministrativo ed organizzativo**

Le figure professionali comprese in questa categoria si occupano della gestione e dell'organizzazione di strutture complesse, soprattutto in strutture pubbliche ma anche in imprese di servizio private (spesso operanti con e per il servizio pubblico); svolgono funzioni di supporto all'adozione di decisioni strategiche (informazione, valutazione e implementazione dei progetti, organizzazione di procedure e attività amministrative); possono avere compiti di coordinamento dell'azione amministrativa, con funzioni che comportano anche la gestione di risorse umane ed economico/finanziarie; controllano e valutano progetti e procedure.

Le attività formative proposte mirano a preparare laureati capaci di spendere le proprie competenze nell'ambito della gestione e amministrazione di soggetti pubblici e privati, e, dopo il completamento della laurea magistrale, anche per mansioni di natura dirigenziale.

I laureati potranno convenientemente collocarsi come funzionari amministrativi, cancellieri, segretari amministrativi, presso gli uffici dell'amministrazione statale e locale, presso imprese pubbliche e private, Università ed enti di ricerca, Servizio sanitario nazionale, Organizzazioni non governative.

#### **Operatore nelle imprese del terzo settore e del non profit**

Le figure professionali comprese in questa categoria si occupano della gestione tecnica e manageriale di imprese private operanti nell'ambito del non profit, pianificano e gestiscono le relazioni con istituzioni pubbliche o altri soggetti del settore privato; si occupano della comunicazione interna ed esterna all'impresa; collaborano alla progettazione, gestione e valutazione di politiche di tipo sociale, educativo e di formazione e orientamento, spesso a stretto contatto con il settore pubblico; si occupano di analizzare le possibilità di finanziamento offerte da istituzioni (nazionali ed europee).

Le attività formative proposte mirano a preparare laureati capaci di spendere le proprie competenze nell'ambito della gestione e amministrazione delle imprese del terzo settore e del non profit, fondazioni private, cooperative sociali, onlus, Ong, associazioni di volontariato. I laureati potranno collocarsi in queste imprese come addetti all'amministrazione e al controllo delle imprese, project manager, addetti alle pubbliche relazioni, esperti di politiche sociali, fundraiser.

#### **Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica**

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze politiche occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Si richiede, inoltre, il possesso di un buon livello di cultura generale abilitante ad una prima analisi e ricostruzione negli ambiti disciplinari qualificanti del corso di studio – sia di base che caratterizzanti il percorso formativo – con particolare attenzione alle principali aree scientifiche e tematiche previste dalla classe di corso, così come determinate nel regolamento didattico del Corso di Laurea.

A tal fine, è prevista una prova in ingresso finalizzata alla verifica della padronanza della lingua italiana, con particolare attenzione alla comprensione del testo, alle conoscenze iniziali relative all'ambito storico-geografico e civico-istituzionale e alla attualità in relazione a grandi fenomeni sociali e politici. Tale prova non pregiudica l'iscrizione al Corso ma ha una funzione di orientamento nei confronti dello studente.

Qualora la prova sia al di sotto di una soglia minima di conoscenze iniziali, agli studenti verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base di criteri definiti nel regolamento didattico del Corso di Laurea.

#### **Art. 8 – Calendario e tipologia delle attività didattiche – Frequenza e prova d'esame**

Il corso di studio ha una durata di tre anni, articolandosi in un biennio comune ed un terzo anno distinto in tre indirizzi, a scelta dello studente: Internazionale ed europeo; Pubblica Amministrazione; Politiche per il terzo settore e il non-profit. Inoltre, è previsto un profilo riguardante la Pubblica Amministrazione riservato agli studenti lavoratori. A partire dal momento dell'immatricolazione lo studente è tenuto a specificare l'indirizzo prescelto entro e non oltre l'atto di iscrizione al terzo anno.

Le attività didattiche del corso di studio si svolgono sulla base del calendario approvato dai competenti organi di Ateneo. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, essa è comunque raccomandata ed incentivata per tutte le attività didattiche.

Il calendario e l'orario delle lezioni di ciascun semestre viene pubblicato sul sito di Ateneo e riportato nelle apposite bacheche dei locali della facoltà di Scienze politiche. Il corso di studio può prevedere la possibilità di impartire alcune delle attività formative, o parte di esse, in lingua straniera. Il corso di studio può prevedere, previa predisposizione di un apposito progetto mirato e coordinato con le iniziative in materia di Facoltà, modalità integrative della didattica riservate agli studenti lavoratori.

L'attività didattica frontale si svolge, di norma, su tre distinte giornate a settimana con lezioni di due ore ciascuna, per tutti gli insegnamenti da dodici CFU. Per gli insegnamenti da sei CFU l'attività didattica frontale può svolgersi su due distinte giornate a settimana con lezioni di due ore ciascuna.

Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensive di:

- a. ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale)
- b. eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca
- c. ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione, per un ammontare comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.

L'impegno complessivo medio di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissato in 60 CFU.

L'attività didattica del corso di studio si esplica in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, analisi di casi di studio, pratiche di problem setting e problem solving.

Si può prevedere l'attivazione di forme di insegnamento a distanza, anche intese come complementari o integrative delle attività di didattica di insegnamento frontale in aula. Inoltre, al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza, il corso di studio si avvale della Piattaforma di Ateneo per lo e-learning: [www.elearning.unite.it](http://www.elearning.unite.it). Sono previste attività di didattica aggiuntiva/integrativa dedicate agli studenti in condizione lavorativa.

Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di studio può mutuare da altro corso di studio, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

#### **Art. 9 – Attività ad autonoma scelta dello studente**

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da insegnamenti di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il corso di studio predispone di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali, non vincolante, considerati coerenti con il profilo formativo del laureato in Scienze politiche e funzionali alla sua formazione complessiva.

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04, lo studente potrà altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed ulteriori competenze e abilità comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, ovvero per agevolare la scelta professionale, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con i contenuti formativi del corso di studio, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese ed ordini professionali, per come ulteriormente specificato nel successivo art. 10 del presente Regolamento.

#### **Art. 10 – Orientamento e Tutorato**

Per l'orientamento in entrata, il Corso di studi si avvale della collaborazione degli Uffici di Ateneo preposti a tale orientamento e del Delegato all'orientamento di Facoltà. Per l'orientamento in uscita il corso di studio fa riferimento, per il tramite del Delegato all'orientamento di Facoltà e del Servizio supporto qualità e didattica di Facoltà, all'Ufficio Placement di Ateneo.

Il corso di studio predispone annualmente un Servizio di tutorato in itinere posto in essere dai docenti incardinati e rivolto a tutti gli studenti regolarmente iscritti.

A tal fine gli studenti vengono contattati, per il tramite del Presidente del Corso di studi o della Segreteria della facoltà di Scienze politiche, e suddivisi in gruppi rispettivamente assegnati ad un proprio docente tutor di riferimento, al quale possono rivolgersi sia via mail, sia personalmente durante i normali orari di Ricevimento o in altro orario preventivamente concordato.

#### **Art. 11 – Stage, tirocini e periodi di studio all'estero**

Ogni studente del corso di studio in Scienze politiche ha la possibilità di partecipare ad attività di stage e/o tirocinio presso enti pubblici, privati, aziende ed altre organizzazioni convenzionati con l'Ateneo.

L'elenco delle convenzioni stipulate con le strutture esterne viene aggiornato dopo aver valutato attentamente la qualità delle stesse da un punto di vista delle competenze del personale in servizio, della possibilità per gli studenti di mettere in opera le loro abilità e discutere dei problemi specifici d'area.

Tali periodi di attività andranno svolti all'interno di un anno accademico, per un totale di ore che può variare a seconda del profilo e dell'indirizzo scelti. Per tali periodi di studio saranno riconosciuti crediti formativi, riconducibili alla tipologia dei "tirocini di orientamento" o all'interno delle cosiddette "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro"; il riconoscimento avviene sulla base di una relazione scritta, di due questionari di customer satisfaction (uno per l'ente ospitante e uno per lo studente) e del registro presenze, prodotti dallo studente presso l'ufficio del Responsabile didattico di Facoltà.

Per l'intera durata del tirocinio lo studente viene seguito da un tutor universitario, individuato dal Presidente del corso di studio all'interno dei docenti del corso, in base alle caratteristiche del progetto formativo perseguito nel tirocinio, concordato con il tutor dell'organizzazione ospitante.

La necessaria documentazione descrittiva del tirocinio, nonché la successiva attestazione della conclusione positiva del medesimo, viene predisposta e costantemente aggiornata dal Servizio supporto qualità e didattica della facoltà di Scienze politiche, sulla base di un modello standard preventivamente concordato con il Consiglio del corso di studio.

Lo studente lavoratore, ovvero ogni altro studente che abbia già effettuato esperienze lavorative maturando conoscenze ed abilità professionali, può vedersi riconosciute le pregresse acquisizioni sotto forma di tirocinio.

Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus+ Studio, Erasmus+ Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'Università partner in un Paese europeo (Erasmus+ Studio: min. 3 mesi – max 12 mesi) o in un Paese extra-UE (mobilità internazionale: min. 3 mesi – max 6 mesi), oppure svolgere attività di tirocinio in un Paese UE (Erasmus+ Traineeship: min. 2 mesi – max 12 mesi). Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale sono riconosciute come attività curricolari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del Learning Agreement da parte del docente coordinatore di Facoltà per la Mobilità Erasmus e Internazionale.

Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus+ o dei programmi di mobilità internazionale vengono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono quattro.

#### **Art. 12 – Prova finale**

La prova finale del corso è volta a dimostrare la capacità di utilizzare le metodologie e le conoscenze acquisite che abilitano il laureato alla prosecuzione degli studi ovvero all'entrata nel mondo del lavoro. La prova finale prevede la stesura di un elaborato, sotto la guida di un docente, in cui emerga l'acquisizione degli strumenti culturali e scientifici qualificanti e caratterizzanti del corso di studi, in un'ottica inter e multi disciplinare, e la capacità di servirsene sia come strumenti di analisi ed interpretazione di problemi complessi, che in proiezione progettuale ed applicativa degli strumenti medesimi. L'elaborato finale potrà anche essere il frutto di un'attività di stage o tirocinio all'interno di una impresa o di una istituzione (pubblica o privata). L'argomento dell'elaborato conclusivo va previamente concordato dallo studente con un docente del corso, che ne segue la preparazione e la stesura. La discussione finale dell'elaborato comporta l'acquisizione di 6 CFU.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i CFU relativi alle attività formative previste dall'ordinamento didattico del corso di studio.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi ed eventuale lode e deriva dalla conversione in centodecimi della media riportata negli esami di profitto, a cui va sommato l'eventuale punteggio aggiuntivo derivante dalla partecipazione a percorsi di studio/formazione all'estero e il punteggio attribuito all'elaborato finale.

#### **Art. 13 – Riconoscimento di crediti formativi universitari**

Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU.

Tale riconoscimento si basa su una verifica dei contenuti delle attività formative svolte, dei relativi CFU e ore e della congruità con gli obiettivi del corso di studi.

Per le certificazioni di lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco) conseguite presso Enti accreditati (i.e., Cambridge, IELTS, TOEFL, DELF, DALF, DELE, Goethe-Zertifikat) è possibile il riconoscimento solo come CFU per "altre attività formative", purché la stessa certificazione non superi i tre anni dalla data del conseguimento.

#### **Art. 14 – Trasferimento da altri corsi di studio**

Il trasferimento da altro corso di studio è deliberato dal Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche previa proposta formulata dal Consiglio di Corso di studi in Scienze Politiche.

Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare, saranno riconosciuti i cfu corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti, affini o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del CdSM. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di studi appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Le domande di trasferimento al corso di studi in Scienze politiche sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso, possibilmente entro 30 giorni dalla presentazione delle domanda.

In ragione dei CFU riconosciuti, il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, su proposta del Consiglio del Corsi di studi in Scienze politiche, delibera l'iscrizione dello studente al primo ovvero al secondo o al terzo anno di corso.

#### **Art. 15 – Consiglio del Corso di Studi**

In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

**Area Didattica e Servizi agli Studenti**  
**Coordinamento Servizi agli Studenti**

Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare, delibera:

- a. la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- b. le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

Il Consiglio del corso di studio è coordinato dal Presidente del corso di studio o dal Coordinatore che assume la responsabilità del corso medesimo insieme al Preside di Facoltà.

**Art. 16 – Politiche della qualità del corso di studio**

Il corso di studio in Scienze Politiche ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità della sua offerta formativa, mirando alla definizione di obiettivi formativi di valore, per quanto possibile allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Tali finalità sono perseguite dal corso di studio attuando:

- una verifica a cadenza annuale (scheda di monitoraggio annuale) della corrispondenza tra obiettivi e risultati, nonché dell'efficacia del sistema di gestione del corso di studio;
- un riesame, a cadenza pluriennale (riesame ciclico), relativo alla valutazione della permanenza nel tempo del valore degli obiettivi formativi proposti ed alla efficacia del sistema di gestione.

L'intero sistema di gestione ed assicurazione della qualità del corso di studio viene analiticamente descritto nel Documento Politiche di Qualità del corso di studio in Scienze delle Amministrazioni, approvato annualmente dal Consiglio del CdS ed al quale si rinvia.

**Art. 17 – Norme finali e transitorie**

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, di norma ogni anno, con particolare riguardo agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Facoltà e del Consiglio di Corso di Studio.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

Allegato 1  
Tabella Didattica programmata

I ANNO - Comune ai tre indirizzi								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Base	formazione interdisciplinare	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	NO	NO	www.unite.it	10	50
Base	discipline linguistiche	L-LIN/12	English for Political Studies (Intermediate level)	NO	NO	www.unite.it	10	50
Base	formazione interdisciplinare	SPS/02	Storia del pensiero politico	NO	NO	www.unite.it	10	50
Base/Affine	formazione interdisciplinare/Attività formative affini o integrative	Vari SSD	Metodi statistici	NO	NO	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline storico-politiche	M-STO/02	Storia moderna	NO	NO	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline sociologiche	SPS/07	Sociologia generale	NO	NO	www.unite.it	10	50

**Allegato 1**  
**Tabella Didattica programmata**

II ANNO - Indirizzo Internazionale ed Europeo								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Affini	Attività formative affini o integrative (UNA LINGUA A SCELTA TRA...)	L-LIN/04	Le Français Pour Le Sciences Politiques (Niveau Base-Intermédiaire)*	No	No	www.unite.it	10	50
		L-LIN/14	Lingua tedesca*					
		L-LIN/07	Lingua spagnola*					
Base	formazione interdisciplinare	M-STO/04	Storia contemporanea	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline economiche-politiche	SECS-P/01	Economia Politica	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/21	Diritto costituzionale italiano e comparato	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline politologiche	SPS/04	Scienza politica	No	No	www.unite.it	10	50
A scelta dello studente	A scelta dello studente		A scelta dello studente				10	50

**Allegato 1**  
**Tabella Didattica programmata**

III ANNO - Indirizzo Internazionale ed Europeo								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuale da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/13	Diritto internazionale	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline politologiche	SPS/04	Relazioni Internazionali	No	No	www.unite.it	6	30
Affini	Attività formative affini o integrative	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	No	No	www.unite.it	6	30
Caratterizzante	discipline sociologiche	SPS/08	Relazioni pubbliche internazionali	No	No	www.unite.it	6	30
Affini	Attività formative affini o integrative	SECS-P/01	Economia Internazionale	No	No	www.unite.it	6	30
		SECS-P/04	Globalizzazione e sviluppo	No	No	www.unite.it		
A scelta dello studente	A scelta dello studente		A scelta dello studente				6	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				8	
Per la prova finale (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		Tesi finale				6	

Tabella Didattica programmata

II ANNO – Pubblica Amministrazione								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Affini	Attività formative affini o integrative (UNA LINGUA A SCELTA TRA...)	L-LIN/04	Le Francais Pour Le Sciences Politiques (Niveau Base-Intermediaire)*	No	No	www.unite.it	10	50
		L-LIN/14	Lingua tedesca*					
		L-LIN/07	Lingua spagnola*					
Base	formazione interdisciplinare	M-STO/04	Storia contemporanea	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline economiche-politiche	SECS-P/01	Economia Politica	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/21	Diritto costituzionale italiano e comparato	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline politologiche	SPS/04	Scienza politica	No	No	www.unite.it	10	50
A scelta dello studente	A scelta dello studente		A scelta dello studente				10	50

**Allegato 1**  
**Tabella Didattica programmata**

III ANNO - Pubblica Amministrazione								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuale da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/10	Diritto Amministrativo	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline politologiche	SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche	No	No	www.unite.it	6	30
Caratterizzante	discipline economiche-politiche	SECS-P/02	Politica economica pubblica	No	No	www.unite.it	6	30
Caratterizzante	discipline sociologiche	SPS/08	Comunicazione istituzionale pubblica	No	No	www.unite.it	6	30
Affini	Attività formative affini o integrative	ING-INF/05	Dati e infrastrutture digitali per la PA	No	No	www.unite.it	6	30
		IUS/09	Trasparenza e anticorruzione	No	No	www.unite.it		
A scelta dello studente	A scelta dello studente		A scelta dello studente				6	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				8	
Per la prova finale (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		Tesi finale				6	

Tabella Didattica programmata

II ANNO – Politiche per il terzo settore e il non-profit								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Affini	Attività formative affini o integrative (UNA LINGUA A SCELTA TRA...)	L-LIN/04	Le Francais Pour Le Sciences Politiques (Niveau Base-Intermediaire)*	No	No	www.unite.it	10	50
		L-LIN/14	Lingua tedesca*					
		L-LIN/07	Lingua spagnola*					
Base	formazione interdisciplinare	M-STO/04	Storia contemporanea	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline economiche-politiche	SECS-P/01	Economia Politica	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/21	Diritto costituzionale italiano e comparato	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline politologiche	SPS/04	Scienza politica	No	No	www.unite.it	10	50
A scelta dello studente	A scelta dello studente		A scelta dello studente				10	50

**Allegato 1**  
**Tabella Didattica programmata**

III ANNO - Politiche per il terzo settore e il non-profit								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	discipline giuridiche/Affini	Vari SSD	Storia dell'etica sociale	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline politologiche	SPS/04	Politiche sociali	No	No	www.unite.it	6	30
Caratterizzante	discipline economiche-politiche	SECS-P/01	Metodi di valutazione dell'impatto sociale	No	No	www.unite.it	6	30
Affini	Attività formative affini o integrative	SECS-P/07	Bilancio sociale	No	No	www.unite.it	6	30
Affini	Attività formative affini o integrative	IUS/20	Teoria ed etica della sussidiarietà*	No	No	www.unite.it	6	30
		SPS/03	Istituzioni politiche e sociali*	No	No	www.unite.it		
A scelta dello studente	A scelta dello studente		A scelta dello studente				6	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				8	
Per la prova finale (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		Tesi finale				6	

Tabella Didattica programmata

II ANNO – Pubblica Amministrazione - Corso lavoratori								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Affini	Attività formative affini o integrative (UNA LINGUA A SCELTA TRA...)	L-LIN/04	Le Francais Pour Le Sciences Politiques (Niveau Base-Intermediaire)*	No	No	www.unite.it	10	50
		L-LIN/14	Lingua tedesca*					
		L-LIN/07	Lingua spagnola*					
Base	formazione interdisciplinare	M-STO/04	Storia contemporanea	No	No	www.unite.it	12	60
Caratterizzante	discipline politologiche	SPS/04	Scienza politica	No	No	www.unite.it	12	60
Caratterizzante	discipline economiche-politiche	SECS-P/01	Economia Politica	No	No	www.unite.it	12	60
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/21	Diritto costituzionale italiano e comparato	No	No	www.unite.it	12	60
		IUS/01	Istituzioni di diritto privato					

**Allegato 1**  
**Tabella Didattica programmata**

III ANNO - Pubblica Amministrazione - Corso lavoratori								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/10	Diritto Amministrativo	No	No	www.unite.it	12	50
Affini	Attività formative affini o integrative	IUS/20	Teoria ed etica dell'azione pubblica	No	No	www.unite.it	12	30
		SECS-P/02	Politica economica	No	No	www.unite.it		
A scelta dello studente	A scelta dello studente		A scelta dello studente				12	60
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				8	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Tirocini formativi e di orientamento				12	
Per la prova finale (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		Tesi finale				6	